

Discorso di insediamento

Cari concittadini, signori consiglieri comunali, nel momento in cui assumo l'alto incarico a cui i cittadini di Scanzorosciate mi hanno chiamato, desidero in primo luogo ringraziare tutti coloro che mi hanno proposto, e cioè i componenti del gruppo Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune, e chi, con scelta egualmente rispettabile, non ha ritenuto opportuno esprimersi favorevolmente.

Un pensiero ed un apprezzamento per il dinamismo che ha impresso alla nostro Comune va al mio predecessore, Diego Belotti, che certamente sarà anche in questo mandato un protagonista del Consiglio Comunale.

Sono uomo di parte, fiero della mia identità politica, ma consapevole che esistono esempi grandi e rigorosi di Sindaci a cui poter attingere: la mia memoria corre verso chi seppe presiedere per 25 anni il Comune di Romano di Lombardia con rigore ed imparzialità, Giuseppe Longhi. Uomo rispettoso di tutti, capace di farsi conoscere ed apprezzare da tutti i cittadini con i suoi gesti di solidarietà sociale e con il suo continuo e costante fervore.

Credo che oggi il nostro obiettivo debba essere quello di distinguere tra le grandi e forti passioni politiche ed il comune impegno istituzionale.

Ci si può, ci si deve battere con vigore, talvolta persino con asprezza, per le proprie convinzioni, ma si deve anche cercare e trovare sempre un comune terreno nel quale maggioranza e opposizioni possano parlarsi, dialogare, riconoscere qualcosa di sé anche nell'avversario più remoto. Conciliare l'appartenenza politica ed il sentimento delle istituzioni è il dovere più difficile, ma anche più necessario.

Abbiamo alle spalle una campagna elettorale nella quale i cittadini hanno scelto tra sei proposte di Governo per alcuni versi simili per altri nettamente alternative. L'elezione diretta ha contribuito a rendere gli elettori più forti, più decisivi nel loro rapporto con la politica, ma questa alternatività nelle scelte può mettere le radici solo alla condizione di trovare nel rispetto dell'avversario la sua misura e il suo limite.

Il voto degli elettori ha già fissato precisi doveri e responsabilità.

C'è un diritto della maggioranza a governare. C'è un diritto dell'opposizione a controllare. E ci sono doveri a cui nessuno di noi si può sottrarre.

Il primo che abbiamo di fronte è quello di non tradire mai il mandato che abbiamo chiesto e ottenuto.

Sono tra quanti credono che vi sia una radice cristiana nella nostra identità di Comune e di Nazione. Una radice che non nega ovviamente la laicità dello Stato e il diritto di coltivare opinioni e fedi, le più diverse. In essa vedo semmai quei valori di solidarietà, di attenzione al prossimo, di amore verso i più deboli che sono parte fondamentale del carattere dei nostri cittadini e che vogliamo diventino parte prioritaria della nostra azione amministrativa.

I cinque anni che abbiamo alle spalle sono stati positivamente caratterizzati da alcune convergenze sulle politiche sociali e culturali. Avremo ancora bisogno di quel filo comune con cui sono state tessute molte delle decisioni degli anni passati, e tanto più ne avremo oggi perché il nostro Comune (come molti dei Comuni Bergamaschi), si trova ad un bivio: quello del suo allargamento ai molti immigrati che nei nostri paesi trovano lavoro, per i quali è necessario continuare una politica di integrazione nel preciso rispetto delle regole e dei doveri a cui ognuno di noi è sottoposto.

Consiglieri,

sono molto legato alla storia del nostro Comune, mi piace ascoltare i ricordi dei protagonisti della vita politica dei decenni passati; c'era da una parte e dall'altra del consiglio comunale un'intensa passione civile e politica, una forte spinta morale.

Ho molto rispetto per tutti i Sindaci e i consiglieri comunali che ci hanno preceduto, uomini e donne che anche nei momenti più difficili della nostra convivenza democratica hanno saputo coltivare grandi valori di libertà e giustizia; persone che meritano la nostra stima ed il nostro ringraziamento.

Desidero fare un grosso augurio a tutti gli assessori e i consiglieri che condivideranno con me l'azione di governo; avrete sempre il massimo rispetto e sostegno nella certezza che con il vostro aiuto sapremo tradurre in fatti quanto promesso.

Ci aspettano cinque anni intensi dove poter ripagare i nostri cittadini della fiducia che ci hanno concesso; avanti con determinazione per il bene del nostro Comune, per la gente di Scanzorosciate.